



LO SCAFFALE

Porto il velo, adoro i Queen. Nuove italiane crescono
di Sumaya Abdel Qader
(Sonzogno 179 pagine, 14 euro)

Il libro è un racconto-verità di taglio autobiografico che, con uno stile pieno di humour, vuole abbattere il muro di diffidenza e pregiudizi che circonda i giovani musulmani italiani, facendo riflettere e sorridere al tempo stesso. Sulinda, la protagonista, ha 30 anni, è nata a Perugia, sposata e con 2 figlie, vive a Milano dove studia lingue all'università per diventare interprete. Come tutte le donne della sua generazione affronta la vita con non poche difficoltà. Con una piccola differenza: è musulmana e porta il velo, e tanto basta perché la si consideri diversa. Camminare per strada, fermarsi davanti a una vetrina, andare in palestra, al mare, in vacanza all'estero, tutto acquista una colorazione speciale. E quello che per le sue coetanee è naturale per lei diventa una parodia o, nella migliore delle ipotesi, una piccola avventura.

L'amore mi perseguita
di Federica Bosco
(Newton Compton, 286 pagine, 9,90)

A sole due settimane dall'uscita in libreria il romanzo è già al 14esimo posto nella classifica dei libri di narrativa italiana più venduti. Con il nuovo libro, tornano anche le disastrose avventure di Monica, tra

sogni d'amore e uomini deludenti. La protagonista è a New York per la seconda volta, e vuole ricominciare tutto da capo. Reduce da una convivenza tragicomica con quello che credeva essere l'uomo della sua vita (Edgar), e dopo essersi fatta spezzare ancora il cuore dall'altro l'uomo della sua vita (David), certa di non poter statisticamente incappare in soggetti più instabili di così, decide di puntare le ultime energie sulla carriera e accetta un incarico temporaneo come cronista per "Vanity Fair".

Lo Statista
di Massimo Giannini
(BaldiniCastoldiDalai, 280 pagine, 17 euro)

"La prima tesi di questo libro - scrive Giannini - è che il cavaliere è oramai uno statista". Berlusconi è infatti riuscito, sia da capo del governo sia da leader dell'opposizione, "a dettare la propria agenda di priorità, lasciando che fossero gli altri a rispondere alle sue mosse e a impedire che accadesse il contrario". È la sinistra non ha saputo far altro che opporre "risposte ondivaghe": a volte attraverso un antiberlusconismo intransigente, gridando al "regime", e giudicando Berlusconi un "politicante" inadeguato a guidare il Paese; altre volte offrendo disponibilità a creare insieme regole condivise ma uscendone sempre sconfitta. La vittoria del 13 aprile 2008 - osserva Giannini - ha aperto una nuova stagione: Berlu-

sconi non è più il "parvenu" della politica: oggi attorno a sé ha costruito un "blocco elettorale solidissimo, che seppur frutto della commistione di interessi economici e sociali assai diversi, non può più essere ridotto alla semplice formula del 'partito di plastica' ed è decisamente radicato nella società".

Il prefisso di Dio. Storie e labirinti di Once, Buenos Aires
di Francesca Bellino
(Infinito, 190 pagine, 14 euro)

Un viaggio nei labirinti di Buenos Aires. È quello che compie il libro di Bellino, con la prefazione di Luis Bacalov. Un viaggio nel quartiere ebraico di Buenos Aires alla ricerca dell'undicesimo comandamento. Rincorsa dal numero 11, l'autrice si perde in infiniti labirinti di storia antica e contemporanea e si lascia guidare dai personaggi che incontra sulla sua strada. Immigrazioni vecchie e nuove, tradizioni e mistica ebraica, credenze popolari e miracoli, tango porteno e tango yiddish, la memoria e i fatti dell'attentato all'ambasciata di Israele e all'Amia e della morte dei 194 ragazzi nella discoteca Cromanon, gli psicoanalisti del dopo crisi del 2001 e la convivenza tra culture diverse sono alcuni dei temi trattati in questo diario-reportage che cerca di stimolare il lettore in una personale ricerca di un nuovo comandamento per le attuali società plurali.

